

meglio fatta ed assicurata di qui a poco, non mette il conto di mettere in pericolo anche la proroga delle disposizioni che vanno a beneficio dell'istruzione elementare.

Presidente. Spetterebbe di parlare all'onorevole Bonfadini, al quale osservo che ha già parlato.
Bonfadini. Rinuncio a parlare.

Presidente. Onorevole Bonardi, spetta a Lei a parlare.

Voci. Ai voti! ai voti! La chiusura.

Presidente. Essendo chiesta la chiusura domando se sia appoggiata.

(È appoggiata).

Bonardi. Chiedo di parlare contro la chiusura.

Presidente. Ha facoltà di parlare contro la chiusura.

Bonardi. Ho chiesto di parlare contro la chiusura per fare una semplice dichiarazione.

Siccome io ebbi l'onore di trattare nella discussione generale questa questione dell'articolo 7, debbo dichiarare che se in seguito non ho ripreso a parlare non è già perchè sia stato persuaso dalle ragioni addotte dai miei contraddittori, ma perchè altri, meglio di me e con maggior competenza, hanno svolto e sostenuto le mie idee.

Io spero per conseguenza che la Camera vorrà dare il suo voto favorevole a quest'articolo di legge. Se così non fosse, non invidierei certo la vittoria degli avversari.

Non potrei fare a meno però di osservare che quando si presentano alla Camera proposte di spese considerevolissime per il bilancio della guerra o per quello della marina, queste proposte in una sola seduta e senza discussione vengono tosto approvate... *(Interruzioni e rumori a destra).*

Presidente. Ella non parla contro la chiusura.

Bonardi... mentre quando si tratta di una piccola spesa per l'istruzione pubblica sorgono d'ogni parte i dubbii, le incertezze, le opposizioni.

Ebbene, questo fatto potrebbe giustificare il sospetto che l'interesse per l'educazione nazionale vi stia più sulle labbra che nel cuore! *(Bravo! Bene! a sinistra — Rumori e proteste a destra).*

Presidente. Pongo dunque a partito la chiusura della discussione, riservando, s'intende, la facoltà di parlare all'onorevole relatore ed all'onorevole ministro.

Chi è d'avviso che si debba chiudere la discussione è pregato d'alzarsi.

(La chiusura della discussione è approvata).

Onorevole relatore, prima di concederle la facoltà di parlare, debbo farle osservare che vi sono due

proposte soppressive dell'articolo, cioè quelle degli onorevoli Arcoleo e Martini; poi c'è una proposta di rinvio che è quella degli onorevoli Sonnino e Sallandra, ed infine vi sono due proposte che modificano l'articolo, che sono quelle degli onorevoli Costantini e Papa. La invito dunque ad esprimere l'avviso della Commissione su tutte queste proposte.

Finocchiaro Aprile, relatore. La Camera è impaziente di venire ad una conclusione, ed ha lo stesso desiderio il relatore della Commissione. Io non la tratterò quindi che pochi momenti.

La discussione di questo articolo 7 è stata molto più lunga di quello che poteva prevedersi; e mi permettano gli onorevoli colleghi di constatarlo, essa non si è fermata alle disposizioni contenute nell'articolo 7, ma si è elevata, allo esame dei più alti problemi dell'educazione e dell'ordinamento scolastico.

L'ora ed il tempo non mi consentono di seguire gli argomenti svolti, e di rispondere largamente, come il tema richiede, a molte delle cose dette.

Alle opposizioni fatte in varia forma contro l'articolo 7, specialmente dagli onorevoli Martini e Arcoleo, ha già in gran parte risposto l'onorevole Coppino sostenendo l'articolo da noi proposto.

L'onorevole Coppino ha colla sua calma ed efficace parola combattuto vittoriosamente le obiezioni fatte alla legge, e dimostrato all'evidenza che lo Stato ha il dovere di far qualche cosa per migliorare la condizione delle scuole secondarie e dei convitti, rafforzando l'educazione civile di fronte agli sforzi continui degli avversari delle patrie istituzioni; ed ha provato la utilità della proposta e il sicuro vantaggio che ne deriverà.

Io posso pertanto fare a meno di rilevare molti degli argomenti, sui quali si sono fondati coloro che la nostra proposta han combattuto.

Non posso però astenermi dal respingere recisamente la proposta di rinvio.

Essa è motivata in modo da far vedere che non il rinvio, ma il rigetto dell'articolo sia lo scopo al quale si mira.

Infatti si chiede il rinvio, perchè trovasi innanzi alla Camera un disegno di legge, pel riordinamento della istruzione secondaria classica; reputandosi opportuno che la disposizione dell'articolo 7, trovi posto in quest'altro disegno di legge piuttosto che in quello che ora discutiamo.

L'argomento non ha base logica. Anzitutto vi è una contraddizione. La Camera votò, senza opposizioni, l'articolo 1 che estende la legge agli asili infantili. Eppure, come per l'istruzione secondaria classica, anche per gli asili vi è un pro-